

# Le meraviglie dello stile Liberty

## Uscita didattica a cura dell'arch. Vincenzo Antonino

Milano . sabato pomeriggio 28 marzo 2026

L'uscita didattica si è svolta sabato 28 marzo 2026 nel pomeriggio come naturale completamento del percorso formativo e ha visto la partecipazione di 19 iscritti.

La visita è stata organizzata in collaborazione con l'architetto Vincenzo Antonino, che ha guidato il gruppo in una passeggiata nei dintorni di Corso Venezia, uno dei luoghi simbolo del Liberty milanese.

Il punto di ritrovo è stato fissato alle ore 14:45 presso la fermata della metropolitana Palestro, lato Parco Indro Montanelli. Ai partecipanti sono stati forniti, la mappa del percorso e una descrizione dettagliata degli edifici, gentilmente messi a disposizione dall'architetto Antonino.



*Figura 1 - Il gruppo di partecipanti sullo Scalone di Palazzo Castiglioni*

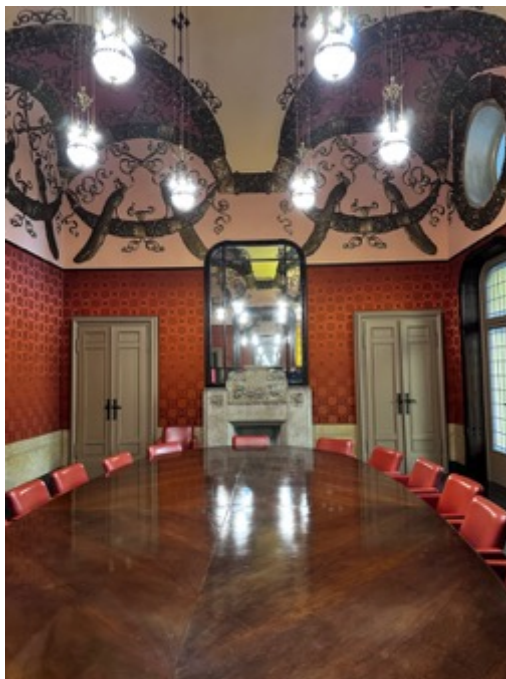
Gli edifici visitati:

Palazzo Castiglioni – Corso Venezia 47

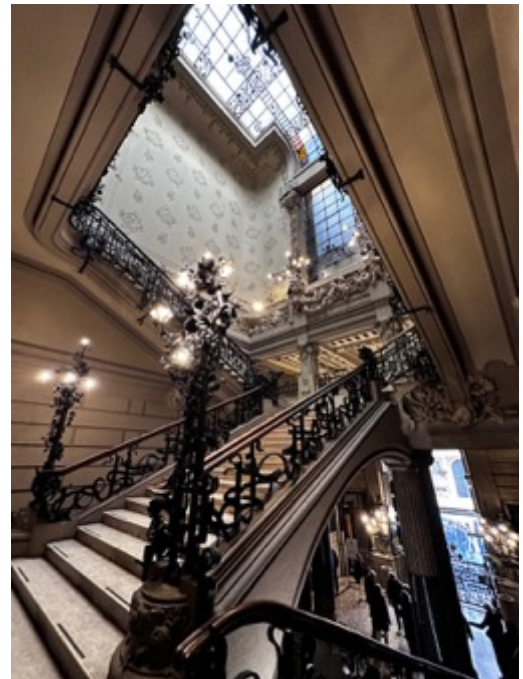
Considerato il vero manifesto del Liberty milanese, il Palazzo Castiglioni fu costruito tra il 1901 e il 1903 dall'architetto Giuseppe Sommaruga per l'imprenditore Ermenegildo Castiglioni. L'edificio rappresentò una rottura netta con l'architettura accademica tradizionale, introducendo l'Art Nouveau nel cuore della Milano aristocratica.

In occasione della visita, il gruppo ha avuto inoltre la possibilità di accedere agli interni di Palazzo Castiglioni, grazie alla cortese disponibilità del Centro Congressi Promo.Ter Unione Milano.

La facciata, imponente e simbolica, è caratterizzata da un basamento in bugnato grezzo, da decorazioni floreali, putti e grandi api, simbolo dell'operosità della famiglia Castiglioni. Celebre è lo scandalo suscitato dalle statue femminili nude poste originariamente sopra il portale d'ingresso, che portarono al soprannome popolare di "Cà di Ciapp". All'interno, nonostante i rifacimenti, restano elementi di grande pregio come lo scalone monumentale con ringhiera in ferro battuto di Alessandro Mazzucotelli, la Sala dei Pavoni e l'elegante veranda affacciata sul giardino interno.



*Figura 2 - Sala dei Pavoni*



*Figura 3 - Scala monumentale*

### Casa Galimberti – Via Malpighi 3

Progettata da Giovanni Battista Bossi tra il 1903 e il 1905, Casa Galimberti è uno dei



massimi capolavori del Liberty milanese. La facciata è un vero e proprio “quadro a cielo aperto”, rivestito da piastrelle in ceramica decorate con figure umane e motivi floreali, realizzate dalla Società Lombarda di Ceramica. Completano l’opera le raffinate lavorazioni in ferro battuto dei balconi e le cornici in cemento decorativo.

### Casa Guazzoni – Via Malpighi 12

Anch’essa progettata da Bossi, Casa Guazzoni si distingue per un linguaggio più plastico e scultoreo. La facciata è riccamente decorata con figure femminili, putti e motivi floreali modellati nel cemento, mentre i balconi in ferro battuto, attribuiti alla bottega di Mazzucotelli, mostrano una straordinaria raffinatezza artigianale. L’edificio colpisce per il forte senso di movimento e per l’intensificarsi delle decorazioni verso l’alto.

### Casa Cambiagli – via Pisacane 18

Casa Cambiagli, realizzata all’inizio del Novecento (1902-1904) su progetto degli architetti Andrea Fermini e Alfredo Campanini, è uno degli esempi più originali e fantasiosi del Liberty milanese nell’area di Porta Monforte. L’edificio è noto anche come “la casa dei pavoni” per la ricca iconografia zoomorfa che anima la facciata. Il colore rosa dominante, unito alle decorazioni pittoriche e plastiche, contribuisce a rendere l’insieme particolarmente riconoscibile.



La facciata presenta esuberanti motivi floreali e animali, tra cui pavoni, lucertole e figure fitomorfe, tipici dell'Art Nouveau, integrati in una composizione fortemente decorativa. Di grande pregio sono le finestre del primo piano, sormontate da cimase a forma di conchiglia che richiamano la coda del pavone, e i numerosi dettagli in ferro battuto delle balaustre, del cancello d'ingresso e dell'illuminazione dell'androne, che testimoniano l'elevata qualità artigianale e l'attenzione al dettaglio proprie del Liberty milanese.

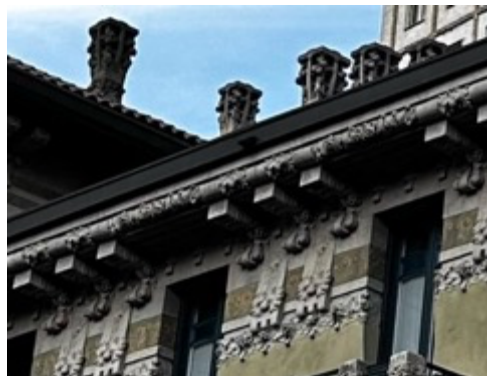
#### Casa Balzarini - - via Pisacane 12

Casa Balzarini è un elegante esempio di Liberty milanese, progettata nei primi anni del Novecento dall'architetto Giovanni Battista Bossi. L'edificio si distingue per l'armonia tra struttura architettonica e apparato decorativo, tipica del linguaggio floreale dell'epoca. La facciata presenta raffinati motivi ornamentali, balconi con preziose lavorazioni in ferro battuto e un attento uso dei materiali, che conferiscono all'insieme leggerezza ed equilibrio. Casa Balzarini rappresenta una tappa significativa del percorso, permettendo di cogliere una declinazione più misurata ma altrettanto raffinata dello stile Liberty milanese.

#### Casa Campanini - Via Vincenzo Bellini 11



Progettata dall'architetto Alfredo Campanini come propria residenza, Casa Campanini rappresenta uno dei gioielli più eleganti del Liberty milanese. Celebre è il portale d'ingresso con le due cariatidi



in cemento realizzate da Michele Vedani, oltre al cancello e ai balconi in ferro battuto di Alessandro Mazzucotelli.

Anche i dettagli del tetto e dei comignoli testimoniano una cura progettuale minuziosa.

Palazzo Berri-Meregalli – Via Cappuccini 8



Progettato da Giulio Ulisse Arata tra il 1911 e il 1913, il Palazzo Berri-Meregalli è un esempio straordinario di eclettismo architettonico. L'edificio fonde Liberty, neogotico e richiami medievali in una composizione ricca e teatrale. La facciata presenta un uso sapiente di materiali diversi, elementi zoomorfi e ferri battuti di Mazzucotelli.

L'atrio, visibile dall'esterno, ospita mosaici suggestivi e la celebre scultura La Vittoria di Adolfo Wildt, opera emblematica del clima simbolista del primo Novecento. Il palazzo si inserisce nel cosiddetto Quadrilatero del

Silenzio, creando un suggestivo contrasto con i fenicotteri rosa di Villa Invernizzi.

L'uscita didattica ha rappresentato un momento di grande interesse e partecipazione, permettendo ai corsisti di osservare dal vivo esempi significativi di architettura Liberty e di coglierne la ricchezza decorativa, il valore simbolico e l'innovazione stilistica.

L'integrazione tra lezioni teoriche e visita sul campo ha reso il percorso particolarmente efficace, stimolando curiosità, attenzione e un rinnovato sguardo sulla città di Milano e sul suo patrimonio artistico.